

Anagrafica Ente

Codice Fiscale 01263200030
Denominazione CENTRO AIUTI PER L ETIOPIA ODV
Link Rendiconto
Data Ultimo Aggiornamento 13-12-2023
Link Rendiconto

Sede Legale

Provincia	VERBANO CUSIO OSSOLA	Comune	VERBANIA
Indirizzo	VIA 42 MARTIRI 189	CAP	28924
Telefono1	0323497320	Email1	INFO@CENTROAIUTIETI OPIA.IT
Telefono2	3929544913	Email2	CAE.DIREZIONE@CENTR OAIUTIETIOPIA.IT
Telefono3		Email3	
Pec	CERTIFICATICA@POSTECERT.IT		

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	RBTRRT43E26F146Z		
Data di Nascita	26-05-1943	Sesso	M
Nome	ROBERTO	Cognome	RABATTONI
Cittadinanza	ITALIANA	Stato di Nascita	ITALIA
Comune	MERGOZZO	Città	

Domicilio Elettivo

Provincia	VERBANO CUSIO OSSOLA	Comune	MERGOZZO
Indirizzo	VIA GIOVANNI FRANCIA 14	CAP	28802
Telefono1	0323497320	Telefono2	0323497320
Telefono3		Email	INFO@CENTROAIUTIETI OPIA.IT
Pec	CERTIFICATICA@CENTROAIUTIETIOPIA.IT		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2021	Importo Percepito	€281.868,45	Data Percezione	16-12-2022
----------------	------	-------------------	-------------	-----------------	------------

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Altre spese per attività di interesse generale	Importo	€281.868,45
------------	---	---------	-------------

Relazione Illustrativa

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In data 19/01/2023 il Consiglio Direttivo del Centro Aiuti per l'Etiopia ODV ETS ha deliberato la destinazione della quota del 5X1000 dell'Irpef anno finanziario 2021 in conformità alle finalità istituzionali dell'ente stesso. Il 5X1000 è stato attribuito al progetto "Una scuola per tutti" che sostanzialmente si traduce nella costruzione di scuole di ogni ordine e grado in Etiopia. Gli istituti scolastici vengono donati alle autorità governative locali con le quali vengono stipulati degli accordi. Nello specifico i fondi del 5x1000 a.f. 2021 hanno contribuito alla realizzazione dei progetti di seguito descritti nel loro complesso.

L'impegno del Centro Aiuti per l'Etiopia (CAE) per la scuola in Etiopia. La missione del CAE è legata a doppio filo al settore educativo in Etiopia. I primi progetti che l'associazione ha realizzato nel Paese, assieme ai pozzi, sono state infatti le scuole. Da sempre uno degli obiettivi principali delle nostre attività è l'assistenza di bambini e ragazzi in quanto categoria più vulnerabile; assistenza che si realizza con il sostegno a distanza e con il sostegno del diritto all'istruzione in Etiopia, dove la possibilità di accedere all'istruzione gratuita e universale non è alla portata di tutti.

Il fatto che una grande maggioranza della popolazione etiopica viva nelle aree rurali e in villaggi abbastanza dispersi crea particolari problematiche relative alla diffusione dell'istruzione e all'accesso equo a essa. Allo stesso tempo, la pressione demografica fa sì che il numero degli iscritti alle scuole aumenti, alzando la ratio alunni/insegnante (mediamente 70 studenti per classe) e rischiando quindi di incidere negativamente sulla qualità dell'insegnamento.

Risalgono alla fine degli anni '80 le prime piccole scuole che abbiamo costruito in un'area rurale nella zona del Guraghe, dove a beneficiarne sono stati inizialmente i villaggi di Maganasse, Oma, Owiatie, Yeterek e Burat Gheto aprendo la strada a molti altri progetti simili che si sono susseguiti e perfezionati negli anni e che continuano ancora oggi.

Alcune di queste località sono talmente isolate che risulta difficile comprendere il bisogno di una scuola. Al contrario, è proprio qui che la necessità è maggiore, poiché l'alternativa per i bambini è quella di percorrere molti chilometri a piedi per raggiungere la scuola del villaggio più vicino incorrendo in pericoli come l'essere attaccati da animali o rapiti. Inoltre, la distanza è spesso motivo di abbandono scolastico dal momento che anche i bambini più grandi si devono occupare della famiglia (ad esempio, nell'accudimento di fratelli più piccoli, nell'approvvigionamento di acqua da ruscelli o in faccende domestiche).

Negli anni, dunque, aumentano anche le scuole, in particolare nelle campagne dove la possibilità di studiare rappresenta un sogno per i bambini di molti villaggi. In questi luoghi l'assenza o l'insufficienza di strutture adeguate, di fatto escludono i bambini dall'istruzione. Inoltre, in tali contesti l'estrema povertà e la mancanza di opportunità costringono i bambini a collaborare alle attività economiche di sussistenza della famiglia.

Con il tempo si sono anche diversificati gli interventi: consapevoli dell'importanza di garantire un percorso il più completo possibile, si è provveduto a realizzare scuole professionali e preparatorie all'università. È il caso della scuola preparatoria di Soddo, che ospita circa 3.000 studenti, e delle scuole professionali di Mugi e di Indibir, rivolte all'insegnamento di materie pratiche per introdurre alle professioni di fabbro, sarto, falegname, agricoltore e muratore.

Più recentemente sono state costruite e interamente allestite una scuola materna e una primaria nella località di Abuna: la prima per 450 bambini, la seconda per 1.440 studenti. Analogamente nel Wollaita, a Boditi precisamente, nel 2020 è stata ampliata e ristrutturata una scuola materna per 1.075 bambini. Interventi di ristrutturazione hanno interessato una scuola materna a Indibir, nella zona del Guraghe. La scuola, gestita dalle suore francescane, si contraddistingue per l'utilizzo del metodo di insegnamento montessoriano. In questi ultimi anni i progetti del CAE nel settore dell'istruzione hanno

interessato anche altre località rurali. È il caso di Berkoncio, villaggio poverissimo a sud di Addis Abeba, dove nel 2019 sono iniziati i lavori per la costruzione di una scuola primaria. L'intervento, prossimo alla conclusione, consentirà l'accoglienza di 2.800 studenti. Il complesso scolastico avrà un valore in più, è stato infatti intitolato ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uccisi dalla mafia insieme agli agenti delle loro scorte. Un progetto che è stato accolto con grande entusiasmo da Maria Falcone, sorella del giudice ucciso a Capaci e Presidente della Fondazione a lui intitolata. "L'idea che Giovanni e Paolo Borsellino – ha dichiarato la Presidente - possano essere il faro delle giovani generazioni di un Paese che lotta quotidianamente contro la fame, le ingiustizie e le disuguaglianze ci riempie di orgoglio".

Questo impegno nella realizzazione di strutture scolastiche, affidate in seguito alla gestione di amministrazioni locali o di ordini religiosi missionari, con gli anni si è allineato alla risposta ad una delle grandi sfide per un reale sviluppo inclusivo della popolazione etiopica: la necessità di migliorare l'accesso e la qualità dell'istruzione nel Paese. Qualcosa in questo senso sta cambiando: oggi si contano oltre 25 milioni di studenti in Etiopia, contro i 10 milioni del decennio scorso, in un Paese che supera il 114 milioni di abitanti. Per mantenere questa tendenza in crescita, il Governo ha lanciato un Programma di Sviluppo del Settore Educativo con l'obiettivo di estendere l'accesso universale all'istruzione di base, realizzare istituti tecnici e professionali in tutti i woreda (distretti amministrativi), rafforzare l'insegnamento universitario e fornire opportunità di formazione permanente in età adulta al fine di promuovere lo sviluppo personale, economico e sociale degli individui, anche attraverso forme di educazione non formale e informale. Grazie a questa impostazione innovativa e di ampio respiro, il Paese ha ben chiari gli obiettivi che deve perseguire il sistema educativo negli anni a venire:

- migliorare la qualità dell'istruzione di base per motivare i bambini a completare i cicli di studi primari e secondari;
- formare giovani preparati con specifiche competenze;
- incoraggiare il trasferimento di tecnologie e conoscenze per realizzare lo sviluppo nazionale anche attraverso la ricerca;
- assicurarsi di diffondere principi di libertà di espressione, di multiculturalità e di democrazia.

Contesto di riferimento

Il tasso di alfabetizzazione in Etiopia è migliore rispetto ad altri stati africani. È tuttavia ad un livello molto basso e soprattutto, un'analisi più approfondita, mette in luce enormi disparità di genere nell'accesso alla scuola e tra le zone urbane e quelle rurali. Nonostante la strategia educativa e gli sforzi del Paese si siano concentrati al raggiungimento della scolarizzazione primaria universale entro il 2015, questo obiettivo non è stato ancora raggiunto.

L'ingresso alla scuola primaria è previsto al compimento dei 7 anni di età ma è possibile posticiparlo fino ai 16 anni. Ad influenzare la scelta sull'età a cui mandare i figli a scuola concorrono diversi fattori.

Incidono sicuramente le condizioni economiche che spesso spingono i genitori a rimandare l'inizio degli studi per i propri figli per poter usufruire di un aiuto lavorativo. Le bambine sono le prime a non andare a scuola perché si preferisce che restino a casa a dare una mano nei lavori domestici e, talvolta, il matrimonio precoce le allontana per sempre dalla scuola. Evidente è in questi casi l'influenza degli aspetti culturali. Inoltre, sia i bambini che le bambine vengono spesso "affittati" per svolgere lavori per altre famiglie in cambio di denaro. Questa pratica fa sì che i bambini e le bambine siano allontanati dalla frequenza scolastica.

La scuola pubblica è in crisi a causa del sovraffollamento delle classi e della mancanza di materiali didattici; in queste condizioni chi ha maggiori possibilità economiche preferisce rivolgersi al settore privato, oppure alle scuole degli ordini religiosi. Peggiora la situazione nelle aree rurali dove le carenze strutturali, l'arretratezza culturale delle famiglie contadine e la distanza tra la casa e la scuola contribuiscono ad incrementare il tasso di abbandono scolastico.

I bambini che non hanno avuto la possibilità di iniziare il percorso scolastico a partire dalla scuola materna con molta probabilità non lo inizieranno mai più ed il loro futuro sarà segnato dal lavoro oppure, in assenza di questo, da piccoli crimini come i furti, azione obbligata per procacciarsi il cibo. L'infanzia verrà così caratterizzata dal carcere,

dall'utilizzo di droga e dalla vita sulla strada.

Il sistema scolastico in Etiopia

Il sistema scolastico etiope è strutturato in tre cicli di istruzione:

- la scuola primaria dalla 1° alla 6° classe
- la scuola media dalla 7° all'8° classe
- la scuola secondaria dalla 9° alla 12° classe

La scuola materna è un'istituzione prescolastica non obbligatoria e svolge un ruolo differente rispetto alle scuole dell'infanzia in Italia. Nel corso dei tre anni di materna, indicativamente dai 4 ai 7 anni di età, sono previste delle vere e proprie lezioni di amarico, lingua ufficiale dell'Etiopia, matematica e, se possibile, inglese.

L'obbligo scolastico è previsto dalla 1° classe (accesso a 7 anni) alla 12°. Al termine di ciascun ciclo è previsto un esame, a livello regionale a conclusione della primaria, nazionale a conclusione delle medie. Alla fine della 12° classe (al termine della 10° prima della recente riforma) è previsto un esame nazionale per l'accesso alla scuola superiore (collegio, Università, TVET (Technical and Vocational Education and Training)).

Gli studi universitari hanno una durata che va dai 3 ai 6 anni per Medicina. Il pagamento delle tasse universitarie è suddiviso in rette che devono essere versate dopo aver conseguito la laurea ed essere entrati nel mondo del lavoro. Il ritiro della pergamena di laurea è autorizzato a saldo delle rette. Per quanto riguarda la scelta della facoltà, gli studenti possono esprimere delle preferenze: il corso di studi che potranno frequentare viene stabilito dal Ministero dell'Istruzione sulla base del punteggio ottenuto all'esame nazionale al termine della 12° classe. Esistono TVET e università private (college) che prevedono il pagamento di rette all'inizio di ogni anno scolastico.

PROGETTO UNA SCUOLA PER TUTTI

Localizzazione intervento

Africa Centrale sub sahariana – Regione del Corno d'Africa

Paese: Etiopia

Regione amministrativa: regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud

Obiettivo generale

Aumentare il tasso di alfabetizzazione in Etiopia

Obiettivi specifici

Garantire l'accesso all'istruzione, a partire dalla scuola materna, nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud

Ridurre il fenomeno dei bambini di strada

Promuovere lo sviluppo umano ed economico attraverso l'istruzione delle nuove generazioni

Beneficiari indiretti

Autorità governative locali

Comunità locale

Nuclei famigliari di appartenenza dei beneficiari diretti

Beneficiari diretti

Bambini e bambine a partire dai 4 anni di età

Scuola primaria a Sike Danama

Localizzazione

Località nel sud-ovest dell'Etiopia situata nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud.

Stato avanzamento lavori: 96% completati

La scuola si compone di 2 blocchi scolastici ciascuno suddiviso in 8 aule. 800 studenti e studentesse potranno frequentare la scuola.
Il progetto è stato realizzato in accordo con le autorità governative locali che si occuperanno della gestione dell'istituto.

Scuola superiore ad Areka

Localizzazione

Areka è una cittadina a circa 300 km a sud-ovest di Addis Abeba nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. Areka appartiene alla zona amministrativa del Wollaita ed è il centro amministrativo del distretto di Boloso Sore. È una delle tre città più popolate della zona, insieme a Soddo e a Boditi.

Stato avanzamento lavori: 75% completati

La scuola superiore è costituita da 6 blocchi scolastici per un totale di 24 aule che potranno accogliere 1.680 ragazzi e ragazze.

Il progetto è stato realizzato in accordo con le autorità governative locali che si occuperanno della gestione dell'istituto.

Scuola primaria a Bililo Wonchiso, Hossana

Localizzazione

Bililo Wonchiso Hossana è un centro abitato situato nella Regione Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud.

Stato avanzamento lavori: terminati

La scuola è stata realizzata sulla base di un accordo stipulato con le autorità governative locali. Il complesso si sviluppa in 4 blocchi scolastici per un totale di 16 classi a cui si aggiunge 1 blocco dove si trovano 2 uffici, la segreteria e la direzione. Ciascuna classe può accogliere circa 70 studenti per un totale di 1.120 bambini e bambine. In un ulteriore edificio sono stati realizzati i bagni separati per maschi e femmine.

Scuola primaria a Gale Hamus

Localizzazione

Gale Hamus si trova nel sud dell'Etiopia, nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud.

Stato avanzamento lavori: terminati

A Gale Hamus è stata costruita una scuola costituita da 5 blocchi scolastici, ciascuno suddiviso in 4 classi con una capienza per 70 studenti. Complessivamente la scuola può accogliere 1.400 studenti.

Il progetto è stato realizzato in accordo con le autorità governative locali che si occuperanno della gestione dell'istituto.

Scuola primaria a Sibaye Korke

Localizzazione

Sibaye Korke è una zona di Boditi, centro abitato nel sud dell'Etiopia, a circa 300 km da Addis Abeba nella Regione Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. È il centro amministrativo del distretto (woreda) Damot Gale nella Zona del Wollaita.

Stato avanzamento lavori: 95%, conclusione prevista a fine dicembre 2023.

Il progetto è frutto di un accordo con le autorità governative locali. La scuola si sviluppa in 6 blocchi scolastici. Ciascuno di essi è suddiviso in 4 aule per un totale di 24. È inoltre presente una biblioteca, una sala informatica, un ufficio riunioni e due sale insegnanti.

La scuola primaria, che sarà completata entro fine anno, potrà garantire l'accesso all'istruzione a circa 1.680 studenti e studentesse.

Scuola materna a Sibaye Korke

Localizzazione

Sibaye Korke è una zona di Boditi, centro abitato nel sud dell'Etiopia, a circa 300 km da Addis Abeba nella Regione Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. È il centro amministrativo del distretto (woreda) Damot Gale nella Zona del Wollaita.

Stato avanzamento lavori: 95%, conclusione prevista a fine dicembre 2023.

Anche questo progetto rientra nel più ampio intervento nell'area definito in base a un accordo con le autorità governative locali. Alla scuola primaria si aggiunge la scuola materna che sarà completata entro la fine dell'anno in corso. La struttura è costituita da un unico edificio suddiviso in 6 aule alle quali si aggiunge un'altra aula di capienza

doppia. Complessivamente 560 bambini e bambine potranno frequentare la scuola. Sono inoltre presenti due locali per gli insegnanti e un piccolo magazzino. All'esterno sono stati realizzati i bagni separati per maschi e femmine. La struttura dispone inoltre di un'ampia veranda coperta per attività ludico-ricreative. Quest'area coperta potrà essere fruita durante tutto l'anno scolastico in quanto la copertura è stata pensata per proteggere i bambini dal sole e dalle piogge.

Scuola primaria a Bedessa

Localizzazione

Bedessa si trova a circa 20 km dalla città di Boditi, nel sud dell'Etiopia, regione Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud.

Stato avanzamento lavori: terminati. In fase di completamento la fornitura degli arredi. La scuola è costituita da un blocco scolastico suddiviso in 4 aule, ciascuna delle quali può accogliere circa 70 studenti. Esternamente sono stati realizzati i bagni separati per maschi e femmine. La scuola potrà garantire l'istruzione a 280 bambini e ragazzi. Il progetto è stato realizzato in accordo con le autorità governative locali che si occuperanno della gestione dell'istituto.

Scuola primaria "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino" a Berkoncio

Localizzazione

Berkoncio è una località nel sud dell'Etiopia, nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud

Stato avanzamento lavori: terminati

I lavori sono iniziati nel 2019 in questa località poverissima a sud di Addis Abeba, nella regione Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. Il complesso è costituito da 6 blocchi scolastici dotati di 24 aule, una biblioteca, una sala insegnanti, la direzione e l'archivio. I servizi igienici, separati per maschi e femmine, sono stati realizzati in un edificio all'interno del compound ma separato dalle aule. La scuola è la prima in Africa ad essere stata intitolata ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Le lezioni sono programmate su due turni, mattina e pomeriggio, consentendo la frequenza a 2.800 studenti. Il progetto è stato sviluppato in accordo con le autorità governative locali che si occuperanno della gestione della scuola.

Scuola materna a Soddo Kera

Localizzazione

Soddo è una città dell'Etiopia sud-occidentale, capoluogo del Wollaita, nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. Kera identifica una zona della città di Soddo.

Stato avanzamento lavori: 25% completato

Il progetto prevede la realizzazione di un unico blocco scolastico suddiviso in 4 aule a cui si aggiunge un'ulteriore aula di capienza doppia. La struttura potrà accogliere circa 420 bambini. L'edificio disporrà di un'ampia veranda coperta per attività ludico-ricreative. Quest'area coperta potrà essere fruita durante tutto l'anno scolastico in quanto la copertura è stata pensata per proteggere i bambini dal sole e dalle piogge. Il progetto è stato sviluppato in accordo con le autorità governative locali che si occuperanno della gestione della scuola.

Scuola primaria a Beto

Localizzazione

Beto è centro abitato a sud-ovest rispetto ad Addis Abeba nella zona amministrativa di Gofa, regione delle Nazioni, Nazionalità e popoli del Sud.

Stato avanzamento lavori: 55% completato

La scuola primaria di Beto è costituita da 2 blocchi scolastici per un totale di 8 aule. Terminati i lavori e l'allestimento con la fornitura di tutti gli arredi, la scuola potrà accogliere circa 1200 studenti e studentesse che frequenteranno la scuola in due turni, uno il mattino e l'altro il pomeriggio. La scuola primaria di Beto sarà gestita dal governo locale con il quale è stato siglato un accordo.

Scuola primaria a Boditi

Localizzazione

Boditi è una località nel sud dell'Etiopia, a circa 300 km da Addis Abeba nella regione Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud. È il centro amministrativo del distretto (woreda)

Damot Gale nella Zona del Wollaita.
Stato avanzamento lavori: 98% completato
A Boditi è stato realizzato un ampliamento della scuola primaria di proprietà delle suore dell'Ordine di Sant'Anna, frequentata da 700 studenti dai 7 ai 15 anni. Un intero piano dell'istituto è stato adibito a laboratorio multidisciplinare con diversi dipartimenti (Artistica, Musica, Lingue, Sport, Scienze, Geografia, Storia, Pedagogia, Matematica). La struttura si sviluppa su tre piani: al piano terra i laboratori, al primo piano le aule, al secondo piano un'aula computer e una biblioteca, il terzo piano viene utilizzato come sala riunioni.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato elenco giustificativi di spesa.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale €281.868,45

Dati Invio

Identificativo RND663007894979171580

Data Invio 13-12-2023

Stato

INVIATO